

IL VASO DI PANDORA E I SOCIAL NETWORK

I social network avrebbero dovuto migliorare il mondo, mettendo le persone in connessione positiva tra loro, ma sembra che le cose siano un po' sfuggite di mano. Sembriamo tanti soldatini, divisi in schieramenti che si fanno la guerra.

Nella mitologia greca Pandora scopercchiò il vaso, riversando nel mondo tutti i mali. Sembra che questi mali, dopo aver girovagato per secoli, siano finiti quasi tutti nei social network.

Al giorno d'oggi viviamo su diverse piattaforme, ognuna ha le sue caratteristiche e ciascuna attrae un tipo di pubblico differente.

Alla base di queste piattaforme digitali, però, c'è sempre l'interesse dei potenti (le aziende) che hanno come unico scopo quello di usare le persone per fare soldi e sfruttarle.

Era il 2004, quando venne lanciato il primo social network "il primo male fuoriuscito dal vaso di Internet", Facebook, che a quei tempi era la piattaforma per eccellenza di tutti i giovani.

Con il passare degli anni, i giovani sono cresciuti e si sono interessati ad altre piattaforme interattive. Infatti oggi Facebook è considerata la piattaforma degli adulti ormai vecchia e noiosa. La polemica e il pettegolezzo è il loro mestiere, un po' come Ozwiena, la dea del maldicenza, capace di udire anche ogni minimo sussurro e diffonderlo con superficialità nel mondo.

L'app più seguita dai giovani oggi è Instagram, "il secondo male fuoriuscito dal vaso di Internet", che nei suoi primi anni di vita era una piattaforma interessante e innocua.

Oggi, però, è diventata una corsa frenetica a chi riceve più like, l'ambizione di chi desidera a tutti i costi diventare "influencer"; un po' come Pandora che ammaliava con la sua bellezza, ma poi si rivelò ingannatrice.

Oggi di quel social spensierato resta ben poco.

L'app che sta spopolando di più nell'ultimo periodo è Tik Tok, "il terzo male fuoriuscito dal vaso di Internet", forse il più inutile, ma dato che ce l'hanno tutti decido anche io di scaricarlo.

Tik Tok è la piattaforma di balletti, balletti e ancora balletti, che se durante il lockdown potevano distrarre e farci compagnia, oggi rappresentano un eccesso nauseante.

Per intenderci: ci sono anche persone che fanno un uso "normale" di questi mezzi, ma l'eco maggiore, purtroppo, è rappresentato dalle persone che esagerano ed esasperano l'utilizzo di questi contenitori.

Viviamo pertanto in un mondo felice o in un mondo di illusioni e di false aspettative? La realtà è quella offerta dai social o è ben altro?

Così come il vaso di Pandora doveva contenere virtù e alla fine conteneva solo i mali del mondo, anche i nostri attuali mezzi di comunicazione nascondono, dietro l'immagine del bello a tutti i costi, una realtà diversa. Il messaggio che ci trasmettono i social network fanno veramente la nostra felicità?

Non ci resta che la Speranza, quella stessa rimasta per ultima nel vaso di Pandora che potrebbe aiutarci a riscattare la nostra generazione e portarla alla vera felicità.

Rebecca Pucci

Classe 3^B

